RESET
itsounds

RESET

ifsounds

1. SONO NATO DUE VOLTE
2. FR9364
3. FORTY-FOURTEEN
4. LAURA
5. IO NON VOLEVO ODIARTI
6. SCAPPA VIA
7. FLASHBACK
8. SVANISCO NEL BLU
9. RESET
10. LA MAREA

IFSOUNDS:
RUNAL - VOCE SOLISTA.
FABIO DE LIBERTIS - BASSO.
CLAUDIO LAPENNA - PIANO, TASTIERE, VOCE.
DARIO LASTELLA - CHITARRE, TASTIERE, VOCE.
GIANNI MANARITI - BATTERIA, PERCUSSIONI, VOCE.

OSPITI:
HEXPEROS (ALESSANDRA SANTOVITO, FRANCESCO FORGIONE E ALESSANDRO PENSA)
FLAUTO E ARCHI SU "LAURA". WWW.HEXPEROS.COM.

ARRANGIAMENTI: IFSOUNDS.
MISSAGGIO: GIANNI MANARITI E DARIO LASTELLA.
REGISTRATO NEL RED SOUND STUDIO - PETACCIATO (CB). WWW.REDSOUNDSTUDIO.IT.
MASTERING: STEVE KITCH - AUDIOMASTER.CO.UK.
QUADRO IN COPERTINA DI FABIENNE DI GIROLAMO - FABIENNEDIGIROLAMO.COM.
UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE A NICK KATONA (MELODIC REVOLUTION RECORDS) E A TONY LAWSON PER IL LORO SUPPORTO.
FOTO: SARA DE LUCA.
PRODOTTO DA DARIO LASTELLA.

WWW.IFSOUNDS.COM - MRRMUSIC.COM
© IFSOUNDS 2015 - TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

MRR
Melodic Revolution Records

SONO NATO DUE VOLTE

Sono nato due volte, la seconda in inverno,
sono nato due volte digerendo un inferno.
E mi giro a guardare un tappeto di vetri,
un confuso ricordo della vita di ieri.
Un sorriso sfuma tra ricordi
ormai lontani, distorti.
Ero io, o eri tu?
Sono io, o sei tu?
Quanto tempo e' passato?
Non lo so neanche piu'...

Sono morto due volte, la seconda in inverno.
Sono morto due volte, congelando l'inferno.
E mi guardo allo specchio, tra le mura cadenti,
vedo solo la forma dei miei occhi ormai spenti.
Il silenzio cambia la dolcezza
che declina in tristezza.
Ero io, o eri tu?
Sono io, o sei tu?
Quanto tempo ci vuole
Per non chiederlo piu'?

Come sei adesso?
Dove sei adesso?
Con chi sei adesso?
Hai finalmente la tua liberta',
finalmente la tua identita'.
Ero io, eri tu?
Sono io, sei tu?

Testo e Musica: D.Lastella.

FR9364

Musica: F.De Libertis - C.Lapenna - D.Lastella - G.Manariti.

FORTY-FOURTEEN

Non svegliarmi dai!
E' troppo presto sai,
per uscire fuori al freddo
di un mattino spento.
Io realizzo il sogno
di James Matthew Barrie.
Sono quel ragazzo eterno,
eternamente fermo.
Con indifferenza viviamo il disagio
di vecchi ragazzi destinati al naufragio.
Forty Fourteen.
Ci siamo persi tutti senza troppi drammi.
ma alla fine abbiamo solo quarant'anni!

Non svegliarmi dai!
E' troppo tardi ormai,
per uscire fuori al caldo
di un mattino stanco.
Nei miei giorni pigri
leggo mille libri.
Sono quel ragazzo attento,
attentamente spento.
La rivoluzione scoppia quasi ogni sera.
Io sono un leone dietro la mia tastiera.

Testo: D.Lastella.
Musica: F.De Liberato - D.Lastella - G.Manariti.

LAURA

Dipingevi di luce il mio mondo,
sorridente correvi qui intorno.
Dolce sospiro in un viaggio.
Soffio di brezza di Maggio.
Laura, regina di un sogno lontano,
stringimi forte la mano.
Coi tuoi occhi allegri e profondi
coloravi di verde i miei giorni.
Bianca visione nel sole,
dolce profumo di viole.
Laura, regina di un sogno distante
evaporato all'istante.
Vento freddo di dicembre,
impietoso soffia dentro.
Solo un singhiozzo di notte,
striscia tra porte gia' rotte.
Laura regina di un sogno ormai infranto,
dolce illusione e rimpianto.
Ora sei vestita di nero,
e scompari nel vento straniero.
Goccia dissolta nel cielo.
Luce perduta in un velo.
Laura, regina di un sogno sbiadito,
voce di un tempo smarrito.
E mi manchi piccola mia...
Quando saro' con te mi perdonerai?
Laura, regina di un sogno sbagliato,
bimba che non vedro' mai.
Tu non sei piu' qui, sei volata via.
Laura, regina di un sogno incantato,
addio piccola mia.

Testo e Musica: D.Lastella.

IO NON VOLEVO ODIARTI

Io non volevo odiarti,
ma se ci tieni ti accontento subito.
Lascia perdere sono brutti tempi questi.
Non lo vedi che gente cattiva gira in TV.
Libero di pensare che il fuoco non purifica.

Io non volevo odiarti,
ma se hai problemi ti accontento subito.
Tra urla silenziose
senza coscienza cresce l'ignoranza.
Rivolte sul divano,
mentre qualcuno pilota i nostri sogni.
Ragazzi guardano il cielo nello schermo sulla mano.
Io non volevo, non volevo...

Mi hai mostrato come e' semplice
aiutarmi, quanto e' difficile!
Mi conforta il fatto che posso confidare in te,
da quel giorno in cui ho chiamato, ma non c'eri piu'.
Guardaci, cosa siamo ormai?
Vicini, senza toccarci mai.
Ognuno chiuso in una gabbia,
cieco e sordo, stanco e sbronzo,
solo nella sua nullita'.
Adesso guardali e guardati.
Sporcati o sporcali.
Fottiti o fottimi.
Odiami, odiali e odiati!

Testo e Musica: P.De Liberato - D.Lastella.

SCAPPA VIA

Non e' stato facile guardare dentro me,
socchiudere gli occhi e poi vedere solo te.
Non e' stato semplice capire in un istante,
che eri tanto vicina, ma che eri troppo distante.
Un muro invisibile mi separa ormai da te.
Quando il mare ci staccava tu eri qui vicino a me.
Adesso sono a casa, ma tu non sei piu' qui,
la commedia degli equivoci deve risolversi cosi'.
Il mio spiccato senso estetico e la tendenza alla fragilita'.
Il tuo curioso senso etico e la tendenza alla vanita'.
In fondo ghiaccio e lava, sai, convivono solo in Islanda. Ma qui, fa troppo piu' freddo qui.
E allora abbracciami o uccidimi, baciami o sparami,
ma non lasciarmi qui.
Prendimi o gettami, aiutami o annientami,
ma non lasciarmi qui.
Fermati, guardami, fermati, ascoltami, fa solo quello che e' meglio per te. Scappa via da me.

Lo sai e' troppo facile capire tutto adesso,
aprire i miei occhi e poi avere pena di me stesso.
Io non avrei dovuto mai specchiarmi dentro te,
forse mi mancherai, forse non manchero' io a te.
Colpiscimi, uccidimi, annientami, sparami.
Scappa via, scappa via, scappa via, scappa via.
Colpiscimi, uccidimi, annientami, sparami.
Scappa via, scappa via, scappa via, scappa via.
Guardami, ascoltami, guardami, ascoltami!
Fa solo quello che e' meglio per te.
Scappa via da me.

Testo e Musica: D.Lastella.

FLASHBACK

Vedo le ombre del presente,
si intrecciano tra nebbie del passato.
Sento i dubbi del presente
rincorrere gli errori del passato.

Ma adesso il passato non esiste.
Adesso il futuro non esiste.
Adesso e' solo il mio presente.
Adesso e' solo mio il presente.

E appoggio il mio sguardo instabile
sulla tua figura labile,
che si perde nel tempo.

Testo e Musica: F.De Libertis - D.Lastella.

SVANISCO NEL BLU

Il giallo e' liquido nell'atmosfera,
il vento caldo leviga la sera.
Profumi intensi di un giugno strano,
La messa a fuoco scivola lontano.
Migliaia di voci come un ronzio
sembrano allegre, sorrido anch'io.
Le luci spianano ricordi e ombre,
il bianco copre feritoie e orme.
E' sempre cosi' illogico
cercare in strada brandelli di gloria.
E' sempre cosi' ironico eludere la propria memoria.
Solo un pensiero isterico appaga il senso estetico.
Vorrei un po' di piu',
immergermi nel blu.
Svanire nel blu.

Il rosso e' liquido nel mio bicchiere,
io non vorrei vedere.
Il vino, il gusto amaro, ormai io vedo chiaro.
I suoni qui tutto intorno, nel mio mare sordo.
La luce nasconde il vero in un cielo nero.

Un'onda contro lo scoglio.
Un sogno che muore sul foglio.

Adesso anche qui sul mio viso,
appare un timido sorriso.
Di dubbi non ne ho piu':
un salto in fondo nel blu...
Svanisco nel blu.

Testo e Musica: D.Lastella.

RESET

Musica: F.De Libertis - D.Lastella - G.Manariti.

LA MAREA

Avvocato, la prego non si stupisca,
guardi fuori e finalmente capisca!

La sera alza piano la marea,
coprendo tutti i segni sulla terra.
L'aurora fa rientrare la marea,
svelando i risultati di una guerra.

Solo un secondo fa, un minuto fa,
e' solo un'ora fa, solo tre ore fa.
Solo un giorno fa, solo due giorni fa,
una settimana fa, un mese fa.
Un'estate fa, un inverno fa,
e' solo un anno fa, solo due anni fa.
Dieci anni fa, cinquant'anni fa.
E' un secolo fa, una vita fa.

La luna alza lenta la marea,
mostrandoci la Terra come cambia.
Il sole abbassa piano la marea
e scioglie i monti fatti con la sabbia.
La notte gonfia forte la marea,
che avanza con potenza goccia a goccia.
Il nuovo giorno asciuga la marea,
lasciando solo i volti nella roccia.

Testo e Musica: D.Lastella.

RESET